



Decreto Presidente Giunta n. 42 del 02/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI-
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA", IN NAPOLI.
NOMINA COMMISSARIO REGGENTE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia", formalizzata con atto pubblico del 18 marzo 2010 redatto dal notaio Sabatino Santangelo, repertorio n. 53349/2010, a mente della deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 12 marzo 2010;

b. l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona è disciplinato dal regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16^{ter}, della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, fonte primaria di disciplina della materia in Regione Campania;

c. la cennata disciplina regionale statuisce che dette aziende sono enti con personalità giuridica di diritto pubblico, senza fini di lucro, connotati da autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e gestionale e assoggettati al controllo della Regione e alla vigilanza delle forme associative dei comuni aggregati negli ambiti territoriali definiti ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 11/2007;

d. in particolare, per disposizione del regolamento delegato, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione delle aziende e provvede, attraverso la Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, alla costituzione dei consigli di amministrazione previsti dai rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che definiscono la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

e. lo statuto, a rilievo determinante, dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" statuisce che il consiglio di amministrazione è composto da un membro nominato dal Presidente della Giunta regionale, da un membro nominato, a turno, dalle amministrazioni provinciali, da uno nominato dal comune di Napoli, da un membro nominato dalla Curia di Napoli e da uno nominato dalla Direzione dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione;

f. l'azienda in parola è in gestione commissariale sin dalla istituzione, a mente della deliberazione della Giunta regionale n. 266/2010 secondo la quale, nelle more della costituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto, i poteri per l'amministrazione dell'azienda permangono in capo al commissario dell'IPAB trasformata;

g. con decreto n. 31 del 12 febbraio 2016 si è provveduto alla nomina del prof. Mario Sorrentino quale commissario reggente dell'azienda in parola ai sensi dell'articolo 42, commi 1, lettera h) e 6, del regolamento n. 2/2013 per un periodo non superiore a un anno, salvo proroga per non più di quarantacinque giorni secondo la disciplina recata dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

rilevato che il mandato commissariale conferito con decreto n. 31 del 12 febbraio 2016 è scaduto;

acclarato che:

a. la "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" rientra nel novero delle aziende pubbliche di servizi alla persona assoggettate alla disciplina dell'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013 impositiva dell'attribuzione al Presidente della Giunta regionale del potere di nomina di due membri in seno al consiglio di amministrazione e dell'adeguamento delle disposizioni dello statuto che definiscono la composizione del collegio amministrativo;

b. il procedimento volto all'adeguamento dello statuto dell'azienda alla sopravvenuta disciplina regolamentare, ancorchè avviato dal commissario uscente, non si è concluso;

letto l'articolo 42 del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina del potere sostitutivo della Regione nei confronti delle aziende pubbliche di servizi alla persona ed in particolare:

a. il comma 1, lettera h), impositivo dell'esercizio del potere sostitutivo nei confronti delle aziende in caso di accertata impossibilità di costituire l'organo di amministrazione previsto dallo statuto;

b. i commi 6 e 7 secondo cui, nei casi previsti nel comma 1, lettera h), il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'azienda che dura in carica non più di un anno a decorrere dalla emissione del provvedimento di nomina, salvo un periodo di proroga non superiore a quarantacinque giorni nel rispetto della disciplina recata dalla legge n. 444/1994;

considerato che:

a. il ritardato adeguamento dello statuto dell'azienda al disposto dell'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013 determina la impossibilità di costituire l'organo di amministrazione ordinario e sostanzialmente la fattispecie prevista dall'articolo 42, comma 1, lettera h), del regolamento delegato per l'esercizio del potere sostitutivo regionale;

b. peraltro, perdura la necessità di porre in essere gli atti e i negozi per la salvaguardia e la messa a reddito dei beni patrimoniali dell'azienda, altrimenti esposti al rischio di depauperamento;

ravvisata la necessità, a motivo della impossibilità di costituire il consiglio di amministrazione, di provvedere, in applicazione dell'articolo 42, commi 1 e 6, del regolamento n. 2/2013, alla nomina di un nuovo commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", e, in particolare:

a. per assolvere gli adempimenti previsti dall'articolo 15 del regolamento delegato preordinati all'adeguamento dello statuto alla sopravvenuta disciplina dell'articolo 20, comma 4bis;

b. per assumere i provvedimenti per la salvaguardia e la messa a reddito del patrimonio dell'azienda, altrimenti esposto al rischio di depauperamento;

ritenuto:

a. di conferire l'incarico di commissario della "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, all'avv. Paola Parente, nata a Napoli il 25 marzo 1968, funzionario dell'Avvocatura regionale;

b. di stabilire che il commissario incaricato potrà avvalersi della collaborazione della competente struttura della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

c. di richiedere al commissario la presentazione di una relazione trimestrale per il tramite della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, illustrativa delle attività compiute e del loro stato di avanzamento;

visto il curriculum dell'avv. Paola Parente dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

preso atto dell'acquisizione agli atti della struttura amministrativa competente della istruttoria:

a. della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dall'avv. Paola Parente ai sensi degli articoli 46 e 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di commissario dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

b. delle dichiarazioni sostitutive ex articoli 46 e 47 del dPR n. 445/2000 di insussistenza di conflitto di interesse rese dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale, a mente dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013;

visto l'articolo 42, commi 9, 10, 11 e 12, del regolamento n. 2/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operativa Dirigenziale "Affari generali, Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (12 01) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 42, commi 1, lettera h), e 6, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, l'avv. Paola Parente, nata a Napoli il 25 marzo 1968, commissario reggente dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, in sostituzione dell'organo amministrativo ordinario.

2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza, in via sostitutiva, dell'amministrazione dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" e, in particolare:

2.1. di assolvere gli adempimenti previsti dall'articolo 15 del regolamento n. 2/2013 preordinati all'adeguamento dello statuto alla sopravvenuta disciplina dell'articolo 20, comma 4**bis**, del regolamento delegato;

2.2. di porre in essere gli atti e i negozi preordinati alla salvaguardia e alla messa a reddito del patrimonio dell'azienda.

3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 42, comma 7, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla costituzione dell'ordinario organo di amministrazione dell'azienda e comunque per un periodo non superiore a un anno a decorrere dalla emissione del presente decreto, salvo proroga per non più di quarantacinque giorni a termini della legge 15 luglio 1994, n. 444.

4. di disporre che il commissario incaricato può avvalersi della collaborazione delle competenti strutture amministrative della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

5. di richiedere al commissario reggente la presentazione di una relazione trimestrale, per il tramite della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, illustrativa delle attività compiute e del loro stato di avanzamento.

6. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.

7. di notificare il presente decreto al commissario incaricato, alla "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" e ai soggetti interessati.

8. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche sociali per conoscenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (12 00) per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale a mente dell'articolo 48 dello statuto, nonchè al BURC ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- De Luca -